

«Passaporto vaccinale, il Governo detti le regole»

Al Governo «chiediamo di mettere fine a questo caos». Enrico Bassani (**foto sopra, a sinistra**), segretario della Cisl metropolitana, si riferisce al tema del Green pass nelle aziende. La situazione - in assenza di una legge - è affidata alla libera interpretazione delle parti. Da qui il caos. Bassani fa l'esempio di due grandi aziende del nostro territorio, la GD e l'IMA. «Hanno preso decisioni che sono una l'opposto dell'altra». E, avverte il sindacalista, «parliamo di imprese con relazioni sindacali sviluppate». In generale, avverte il segretario della Cisl, «non va lasciata

all'arbitrio della singola azienda o delle associazioni datoriali la decisione unilaterale in merito all'utilizzo del Green pass». E non solo nelle mense, «ma anche negli spazi comuni».

Nell'attesa di una normativa nazionale, però, la Cisl si dice pronta a «rafforzare i tavoli e i protocolli aziendali esistenti» relativi al tema Covid.

Anche la Uil, avverte Giuliano Zignani (**foto sopra, a destra**), segretario regionale, «non può accettare» che, in tema di Green pass, «le aziende possano decidere in maniera unilaterale». Zignani ritiene necessaria, «al più presto», una legge nazio-

nale che metta ordine alla materia. In assenza, cioè nella situazione attuale, «qualunque accordo che i sindacati fanno con le imprese, se viene impugnato dal lavoratore risulta nullo, proprio perché senza un supporto normativo».

La Uil, afferma Zignani, «invita tutti i lavoratori a vaccinarsi». Ma, ripete il segretario, «senza una legge a monte ogni accordo a livello locale non ha alcun valore giuridico».

Come Bassani, anche Zignani sottolinea la confusione che si è creata in materia. Fa l'esempio di alcune circolari in tema di Green pass nelle mense aziendali. «Due dipendenti lavorano tutto il giorno a stretto contatto, ma a mensa devono dividersi: chi non

ha il Green pass mangia in cortile. Una palese contraddizione».

Luca Orsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREOCCUPAZIONE E CAOS
«Per mense e spazi comuni ogni azienda fa a modo suo»



il Resto del Carlino
 Cronaca di Bologna
 1 settembre 2021